

# SENIGALLIA - Una iniziativa della Banca Suasa diretta agli immigrati in regola con lavoro e permesso di soggiorno. Per la casa ora c'è il mutuo "multietnico"

---

MASSIMO MORICI

10 apr 2005

[fonte: Corriere Adriatico]

SENIGALLIA - Ora anche gli immigrati possono procedere all'acquisto della prima casa grazie al "Mutuo multietnico": un prestito destinato agli stranieri che desiderano fermarsi stabilmente a Senigallia e nei paesi dell'entroterra.

Promotrice di questa iniziativa è la Banca Suasa che ha attivato questo servizio il primo marzo scorso. La comunità degli stranieri residenti a Senigallia aveva posto in questi mesi, anche attraverso il nostro giornale, alcune esigenze politiche e socio economiche. Prima è venuta la risposta delle istituzioni: l'aumento dei candidati consiglieri stranieri da sei a nove e dei consiglieri stranieri eletti da uno a due. Ora è la volta del mondo del prestito finanziario. "La nostra piccola banca - spiega Giorgio Mencarini, vice direttore Banca Suasa - favorisce, da sempre, l'integrazione degli immigrati, senza alcuna pregiudiziale nella sua compagine sociale. Il vantaggio delle piccole banche rispetto ai grandi istituti finanziari è quello di essere più vicino alla gente: uno dei nostri obiettivi strategici - prosegue Mencarini - è, infatti, la tutela dei servizi sociali nella fascia costiera di Senigallia, dove abbiamo due sportelli, e dell'entroterra dove l'immigrazione è presente come fonte di mano d'opera nelle numerose piccole e medie aziende. Miriamo a un bacino di utenza piuttosto considerevole: basti pensare che gli immigrati residenti nelle province di Ancona e Pesaro sono circa quarantaduemila e una città come Senigallia ne conta già più di duemila".

Un po' di dati: la durata massima della restituzione del prestito "Mutuo multietnico" è di 20 anni. L'importo massimo finanziabile è l'80 per cento del valore dell'immobile, ma "la percentuale può essere elastica: accordandosi con la banca - spiega Mencarini - si può arrivare anche a una copertura del 90 per cento". Il richiedente deve dimostrare, tuttavia, di avere a disposizione il restante 20 per cento o 10 per cento del valore dell'immobile.

I requisiti minimi stabiliti dalla banca sono cinque: un regolare permesso di soggiorno; reddito congruente con la rata del mutuo; un rapporto di lavoro a tempo indeterminato; la residenza in Italia da almeno tre anni; la residenza in Italia dell'intero nucleo familiare. Questi ultimi due punti sono derogabili, a discrezione della banca, se il richiedente è suo cliente da almeno un anno. La banca, inoltre si riserva la facoltà di accogliere le richieste di finanziamento, in base al merito creditizio.

L'offerta è stata lanciata. Ora sarà interessante scoprire quanti aderiranno alla proposta della Banca Suasa, per capire tra l'altro quanto il bene "casa" ha valore nella mentalità dei destinatari.

[origine: <http://www.corriereadriatico.it/articolo.aspx?varget=F0D68FC6B907E4ADE2064893D1D642C2>]